



DALLA MISSION

STAR BENE INSIEME
per conoscere
per comprendere
per partecipare

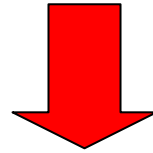


Attenzione al bambino come soggetto in formazione - portatore di bisogni e risorse - attraverso un'offerta formativa volta a garantire un ambiente scolastico di benessere. Accordo sugli stili educativi tra scuola e famiglia

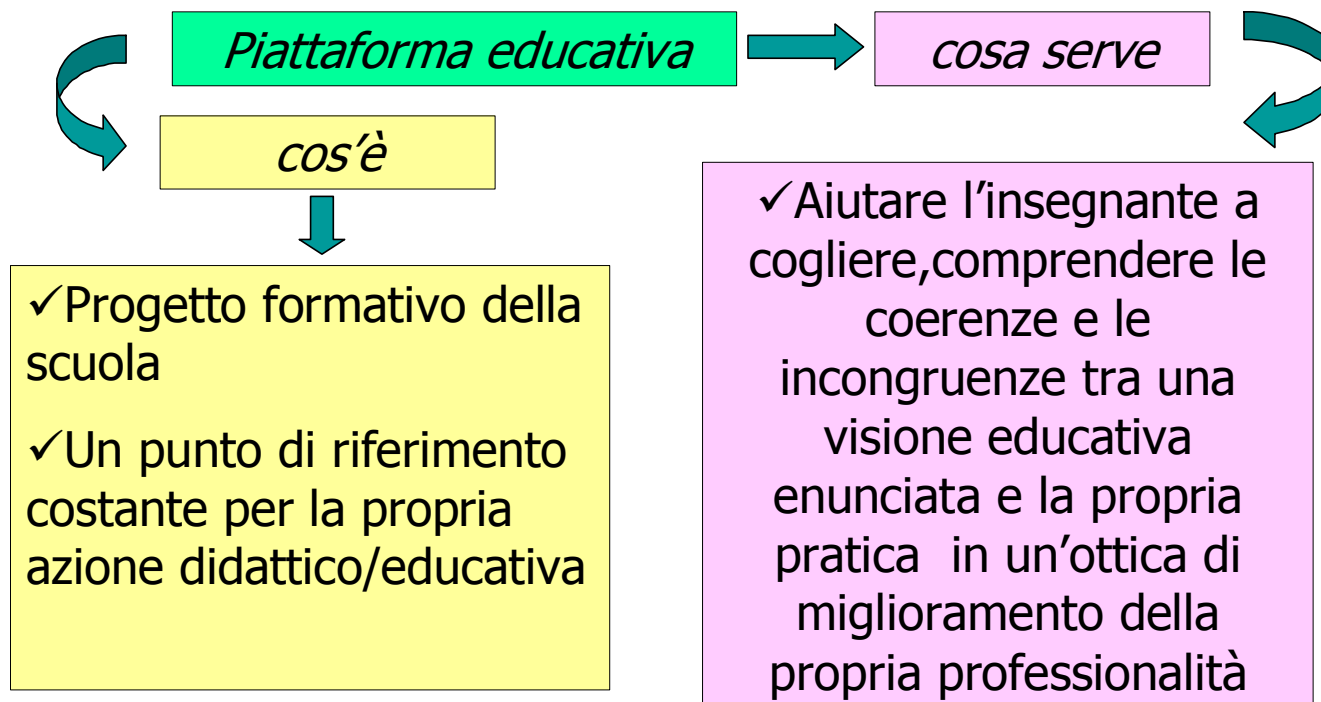
Avvio alla consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti per la promozione dell'autostima. Sviluppo del senso di appartenenza al territorio con partecipazione attiva.

Attenzione ai potenziali di sviluppo individuali, ai ritmi di apprendimento personali e alle conoscenze pregresse di ciascun alunno. Offerta didattica che prende avvio dalle conoscenze ingenuie degli alunni e li conduce al sapere codificato

Acquisizione di un metodo di lavoro mirato all'imparare ad apprendere. Essenzializzazione dei contenuti e creazione di una rete di saperi



...La piattaforma educativa





PIATTAFORMA EDUCATIVA

1. le finalità della nostra scuola

Il nostro istituto:

- *offre agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- *fa acquisire agli studenti gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;*
- *promuove un apprendimento che educi la persona nella sua globalità: a livello cognitivo, affettivo, culturale e storico;*
- *favorisce lo sviluppo di tutte le risorse personali per una piena realizzazione di sé, delle proprie capacità e potenzialità, come anche delle proprie doti personali;*
- *favorisce l'autonomia di pensiero partendo da concreti bisogni formativi degli studenti;*
- *favorisce il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità o di svantaggio;*
- *educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.*

2. il ruolo dello studente

Lo studente è:

- *posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali;*
- *portatore di conoscenze pregresse sulle quali appoggia i nuovi apprendimenti;*
- *consapevole di avere doveri e diritti da esercitare per contribuire alla costruzione della propria identità*

3. il ruolo dell'insegnante

L'insegnante fa riferimento, nella propria azione professionale, ai seguenti principi:

- *riconoscimento pedagogico e deontologico della centralità della persona umana e del suo pieno ed autonomo sviluppo;*
- *della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e della sua emotività nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;*

	<ul style="list-style-type: none"> • di libertà e responsabilità personali; • della progettualità; • del ruolo di esperto e di facilitatore dell'apprendimento
4. il ruolo della famiglia	<p><i>La famiglia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • è la prima e importante agenzia educativa che condivide il progetto educativo della scuola; • sottolinea con i propri figli l'importanza della fiducia reciproca e del rispetto dei propri diritti e doveri all'interno dell'altra agenzia educativa che è la scuola; • riconosce che il patto tra la scuola e la famiglia deve essere l'elemento portante del percorso formativo degli studenti.
5. il curricolo	<p><i>Il curricolo viene definito:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • dal collegio docenti che indica le mete educativo/ didattiche a livello di istituto; • dal team, che partendo dai bisogni formativi degli studenti, individua e contestualizza per ciascuna classe/ gruppo gli obiettivi formativi (nucleo centrale delle Unità di Apprendimento). <p><i>L'obiettivo è definire un percorso di personalizzazione che si concretizza nei piani di studio personalizzati e che si deve attuare attraverso un'attenta progettazione.</i></p>
6. la conoscenza: valore e significato	<p><i>La conoscenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • è il patrimonio e la ricchezza da trasmettere e da assimilare; • è qualcosa da utilizzare e sviluppare e non qualcosa di cui si deve discutere; • è un fatto soggettivo, • deve essere assaporata per il gusto di comprenderla. <p><i>Nella pratica didattica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • si sviluppa a partire dall'esperienza già acquisita dal bambino e dal suo interesse a conoscerla;

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>si sviluppa secondo un continuum e si ricostruisce attivamente attraverso il dialogo con gli altri.</i> <p><i>I bambini non sono da considerare come dei recipienti che devono essere “riempiti”, ma come i costruttori di nuove conoscenze</i></p> <p><i>Tutto ciò è importante per superare la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri d'insieme (unitarietà dell'insegnamento)</i></p>
<p>7. il valore sociale dell'apprendimento</p>	<p><i>La scuola ha il compito più ampio di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>contribuire alla costruzione del proprio progetto di vita;</i> • <i>far conoscere, sperimentare e aprire lo studente a nuove esperienze formative che lo accompagnino nell'intera esistenza come persona;</i> • <i>Attuare il processo educativo individuale, in una continua dinamica di conquiste dove nulla è mai guadagnato e nulla è mai perduto;</i> • <i>fornire le basi che permettono ad ogni studente di affrontare in modo positivo le esperienze, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile;</i> • <i>formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo</i>
<p>8. ambiente/ clima di apprendimento</p>	<p><i>L'ambiente scolastico favorisce:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la collaborazione fattiva</i> • <i>il rispetto dei punti di vista diversi</i> • <i>la capacità di mediazione</i> • <i>attenzione al benessere dei bambini</i> • <i>disponibilità all'ascolto</i> • <i>comprensione</i> • <i>collaborazione fra docenti</i> • <i>flessibilità e apertura</i> • <i>autorevolezza.</i>